

## ISOLE

UNIONE SARDA	09/08/2016	29	<a href="#">Azienda agricola distrutta dagli incendiari</a> <i>Redazione</i>	3
GIORNALE DI SICILIA	09/08/2016	8	<a href="#">Licata, brucia l'ex riserva alla foce del fiume Salso</a> <i>Angelo Augusto</i>	4
GIORNALE DI SICILIA	09/08/2016	8	<a href="#">Intervista a Enrico Caruso - Caruso: Abbiamo evitato il peggio ma non è stata autocombustione</a> <i>Filippo Siragusa</i>	5
GIORNALE DI SICILIA	09/08/2016	8	<a href="#">Selinunte, incendio nel parco archeologico</a> <i>Elio Indelicato</i>	6
GIORNALE DI SICILIA	09/08/2016	10	<a href="#">Catena umana per salvare 2 bagnanti</a> <i>Redazione</i>	7
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	09/08/2016	22	<a href="#">Caso di meningite Appello in città per la profilassi</a> <i>Redazione</i>	8
NUOVA SARDEGNA	09/08/2016	7	<a href="#">Ciclista lancia una cicca e provoca un incendio</a> <i>Redazione</i>	9
NUOVA SARDEGNA	09/08/2016	22	<a href="#">La rabbia dopo le fiamme: Qualcuno deve pagare</a> <i>Salvatore Santoni</i>	10
NUOVA SARDEGNA	09/08/2016	22	<a href="#">Un'altra giornata di fuoco in fumo il deposito comunale</a> <i>Redazione</i>	11
REPUBBLICA PALERMO	09/08/2016	6	<a href="#">Si ammala di meningite dopo la vacanza a Palermo L'Asp: "Profilassi per chi erasu quei voli Ryanair"</a> <i>Redazione</i>	12
meteoweb.eu	09/08/2016	1	<a href="#">- Le previsioni meteo dell'Aeronautica Militare: instabilità al Sud, domani rovesci al Nord - - - -</a> <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	09/08/2016	1	<a href="#">- Incendi Trapani: brucia il parco archeologico di Selinunte - Meteoweb - - - -</a> <i>Redazione</i>	14
agrigentonotizie.it	09/08/2016	1	<a href="#">Il Csa scrive al sindaco Firetto contestando i "tagli" nell'ufficio di Protezione Civile</a> <i>Redazione</i>	15
cagliaripad.it	09/08/2016	1	<a href="#">PROTEZIONE CIVILE, 400 MILIONI CONTRIBUTO A CITTADINI COLPITI DA CALAMITA'</a> <i>Redazione</i>	16
lanuovasardegna.gelocal.it	09/08/2016	1	<a href="#">Quattro automobili distrutte da due incendi a Soleminis</a> <i>Redazione</i>	17
lanuovasardegna.gelocal.it	09/08/2016	1	<a href="#">Un nuovo fuoristrada per la Misericordia</a> <i>Redazione</i>	18
lanuovasardegna.gelocal.it	09/08/2016	1	<a href="#">Wwf: proteggiamo lo stagno di Platamona</a> <i>Redazione</i>	19
lanuovasardegna.gelocal.it	09/08/2016	1	<a href="#">Butta una cicca accesa e provoca un incendio, individuato e denunciato</a> <i>Redazione</i>	20
lanuovasardegna.gelocal.it	09/08/2016	1	<a href="#">Cabras, il sindaco "offeso" su Facebook prepara denunce</a> <i>Redazione</i>	21
strettoweb.com	09/08/2016	1	<a href="#">- Oliverio ha presieduto un incontro sui danni alluvionali di Rossano-Corrigliano</a> <i>Redazione</i>	22
strettoweb.com	09/08/2016	1	<a href="#">- Maltempo in Calabria, situazione critica sulla jonica: arrivano le idrovore [FOTO]</a> <i>Redazione</i>	23
strettoweb.com	09/08/2016	1	<a href="#">- Bruciato un capannone a Vibo Valentia, si indaga sulle cause</a> <i>Redazione</i>	24
blogsicilia.it	09/08/2016	1	<a href="#">Selinunte, rogo nell'area archeologica: 30 ettari distrutti</a> <i>Redazione</i>	25
ilcittadinodimessina.it	09/08/2016	1	<a href="#">Emergenza torrenti, Gioveni : tutto tace in termini di programmazione a garanzia della sicurezza</a> <i>Redazione</i>	26
livesicilia.it	09/08/2016	1	<a href="#">Selinunte, vasto rogo nell'area archeologica</a> <i>Redazione</i>	27
livesicilia.it	09/08/2016	1	<a href="#">Incendi dalle parti di Agrigento Un focoso weekend di paura</a> <i>Redazione</i>	28
palermo.repubblica.it	09/08/2016	1	<a href="#">Selinunte, fiamme a pochi metri dai templi: trenta ettari in fumo</a> <i>Redazione</i>	29
palermo.repubblica.it	09/08/2016	1	<a href="#">Selinunte, incendio a pochi passi dai templi: trenta ettari del parco archeologico in fumo - 1 di 1 - Palermo - Repubblica.it</a> <i>Redazione</i>	30
palermomania.it	09/08/2016	1	<a href="#">Vasto incendio all'interno del Parco archeologico di Selinunte</a> <i>Redazione</i>	31

# Rassegna Stampa

09-08-2016

portotorres24.it	09/08/2016	1	<a href="#">Pericolo incendi: codice giallo in Sardegna</a> <i>Redazione</i>	32
sicilia24h.it	09/08/2016	1	<a href="#">Inquinamento San Leone</a> , intervento Carlisi e Monella <i>Redazione</i>	33
trapanioggi.it	09/08/2016	1	<a href="#">Incendio nel Parco archeologico di Selinunte</a> <i>Redazione</i>	34
grandangoloagrigento.it	09/08/2016	1	<a href="#">Protezione Civile: 400 mln contributo a cittadini colpiti da calamità</a> <i>Redazione</i>	35
palermotoday.it	09/08/2016	1	<a href="#">Potenziata la raccolta differenziata al mercato ortofrutticolo, commercianti "chiamati all'ordine"</a> <i>Redazione</i>	36
palermotoday.it	09/08/2016	1	<a href="#">Capaci, tre ragazzi rischiano di annegare: salvati</a> <i>Redazione</i>	37

ILLACIDRO

**Azienda agricola distrutta dagli incendiari***[Redazione]*

VILLACIDRO. Danni ingenti Azienda agricola distrutta dagli incendiari VILLACIDRO. Attentato incendiario, ieri in tarda serata, nelle campagne al confine con San Gavino, in località Figli Niedda. Nel mirino l'azienda agricola dei fratelli Luca e Marco Sanna, agricoltori di San Gavino molto conosciuti nella zona. Le fiamme sono state appiccate non appena è calata la sera: prima nel deposito delle macchine, poi nel capannone a fianco dov'era stoccato il foraggio. Un lavoro fatto ad arte, tanto che nel giro di pochi minuti le lingue di fuoco hanno avvolto due trattori e l'imballatrice riducendoli in carcasse. In cenere anche oltre 4 mila quintali di foraggio. Da una prima stima i danni si aggirano attorno ai 300 mila euro. L'allarme è stato lanciato alle 22 da un vicino di podere. Nelle campagne di Figli Niedda sono arrivati i carabinieri e una squadra dei vigili del fuoco di Sanluri. I pompieri hanno lavorato per ore, mentre le fiamme sempre più alte illuminavano in maniera sinistra tutta la zona, tanto che il lucore era visibile a parecchi chilometri di distanza. Gli incendiari avevano un obiettivo preciso: distruggere l'azienda, ridurre tutto in cenere. Un piano evidentemente riuscito, mentre i carabinieri stanno lavorando per cercare di risalire al movente di un tale gesto. I vigili del fuoco hanno lavorato per ore e solo a tarda notte sono cominciate le operazioni di bonifica. Dei macchinari parcheggiati nel deposito sono rimaste solo le carcasse annerite, mentre nel capannone il foraggio è stato ridotto in cenere. RIPRODUZIONE RISERVATA l'incendio fosoM/..:ÎÉÚ=- -tit\_org-

## Licata, brucia l'ex riserva alla foce del fiume Salso

[Angelo Augusto]

ROGO DOLOSO. Distrutto un vasto canneto, la zona naturalistica in passato era stata gestita dal Wv Licata, brucia l'ex riserva alla foce del fiume Salsi LICATA Un incendio ha aggredito, e distrutto, nella tarda serata di domenica, l'ex riserva naturalistica alla foce del fiume Salso. A denunciare l'accaduto, ieri mattina, sono stati i giovanissimi attivisti di Controvento, associazione licatese che si batte per la tutela dell'ambiente e già in più occasioni ha fatto segnalazioni riguardo al degrado presente in alcune zone della città, soprattutto di periferia. Con molta probabilità, domenica sera, come già accaduto nelle scorse settimane, qualcuno ha appiccato il fuoco al canneto che si trova sulla sponda destra del fiume Salso, proprio nello stesso lato in cui, fino ad alcuni anni fa, c'era l'Osservatorio avifaunistico del Wwf. Il sito era stato allestito dai volontari dell'associazione ambientalista, guidata in città dal compianto Franco Calia, attivista del Wwf che è stato anche il responsabile dell'oasi naturalistica di Torre Salsa. L'incendio si è sviluppato intorno alle 22 nei pressi della foce del fiume che taglia in due la città. A dare l'allarme sono stati i residenti della zona, non appena hanno notato le fiamme levarsi alte dal canneto. La gente del luogo è esasperata da una simile situazione, considerato che gli incendi del canneto del Salso quest'anno sono stati numerosi. Gli argini sono prossimi alle case e se il rogo non viene spento immediatamente, c'è il rischio che possa proprio raggiungere le abitazioni. Ancora una volta l'intervento dei vigili del fuoco si è rivelato provvidenziale. Una volta raggiunta la zona, i pompieri si sono messi al lavoro, ma gli sono servite ben due ore per spegnere l'incendio, che era molto vasto. Sono tornati al distaccamento soltanto quando anche l'ultimo focolaio era stato spento. Ora sono da verificare i danni a quello che era, un tempo, l'Osservatorio Avifaunistico del Wwf, realizzato per osservare le specie rare di volatili che, durante le migrazioni, si fermano a riposare nel sito. ( AALT) ANCELO AUGUSTO -tit\_org- Licata, brucia l'ex riserva alla foce del fiume Salso

## Intervista a Enrico Caruso - Caruso: Abbiamo evitato il peggio ma non è stata autocombustione

[Filippo Siragusa]

L'INTERVISTA. Il direttore: Per fortuna i viali parafuoco realizzati dalla Forestale hanno funzionato. Caruso: Abbiamo evitato il peggio ma non è stata autocombustione. CASTELVETRANO È stato lo stesso direttore del Parco di Selinunte, Enrico Caruso a dare l'allarme, la scorsa notte, alla vista del fuoco. Si trovava a due passi dal tempio G, ospite dello spettacolo organizzato dai Teatri di Pietra. Erano appena trascorse le 23.30. È lo stesso direttore Caruso che spiega bene l'accaduto e rassicura tutti sullo stato dei templi e delle zone archeologiche di ricerca. L'incendio divampato la scorsa notte tra l'area sacra della Malaphoros e il Tempio dell'Acropoli ha provocato danni alle aree sensibili? Ho seguito tutte le operazioni di spegnimento delle fiamme che hanno interessato la zona di Manuzza. Escludo che ci possano essere stati danni alle aree archeologiche poiché a delimitarle per fortuna, ci sono i viali parafuoco che sono stati realizzati mesi fa, come attività antincendio a cura della Forestale. Non smentisce e non conferma l'ipotesi dell'incendio doloso... Non spetta a me stabilirlo. Ci sono indagini in corso, è opportuno attendere l'ufficialità. Certo, di notte, quando il parco è chiuso al pubblico, pensare all'autocombustione che causa un incendio del genere che, grazie all'ottimo lavoro del personale intervenuto non ha avuto conseguenze più gravi, rimane difficile. Attendiamo le relazioni dei tecnici. In passato ci sono stati episodi del genere? Che io sappia no. Il parco ha delle falle nel recinto. Sono oltre 240 ettari, non è semplice controllare tutto. In alcune zone la recinzione è fatiscente. Esiste un sistema antincendio all'interno? No e non sarebbe semplice averlo, troppo vasta l'area del parco. Occorre, invece, fare un'intensa attività di prevenzione. Un lavoro che quest'anno è stato fatto dagli uomini della Forestale. In virtù di questo intervento, oggi, contiamo solo danni ambientali e non ai templi. L'esempio più eclatante arriva dalla Torre di Manuzza, salvata dal fuoco per la presenza delle limitazioni realizzate dal Corpo Forestale a giugno scorso. ( FISI ) FILIPPO SIRAGUSA Il direttore Enrico Caruso -tit\_org-

**fiamme fra i templi Gli antichi edifici non hanno subito danni. il sindaco errante: fatto gravissimo, si individuino i responsabili**  
**Selinunte, incendio nel parco archeologico**

[Elio Indelicato]

FIAMME FRA I TEMPLI GLI ANTICHI EDIFICI NON HANNO SUBITO DANNI. IL SINDACO ERRANTE: FATTO GRAVISSIMO, SI INDIVIDUINO I RESPONSABILI f, incendio nel parco archeologico I fuoco appiccato domenica notte in più punti. Bruciata un'area di trenta ettari tra la zona di Malaphoros e Manuzz. Il vento ha reso molto difficili le operazioni per il contenimento dell'incendio. Poi verso le 4 del mattino l'arrivo di un atteso acquazzone ha agevolato l'intervento di spegnimento. Elio Indelicato CASTELVETRANO L'incendio sarebbe stato appiccato in più punti devastando aree incolte all'interno del Parco archeologico di Selinunte ma senza raggiungere i templi. Sembra probabile l'origine dolosa dietro alla notte di fuoco, quella tra domenica e lunedì, in cui sono andati in fumo circa trenta ettari di area adibita a verde e a vegetazione, tra la zona della Malaphoros e quella detta di Manuzza. L'incendio, che ha impegnato i vigili del fuoco di Castelvetro e squadre della locale protezione civile, grazie al lavoro effettuato dagli uomini della Forestale lo scorso mese di giugno non ha arrecato danni ai templi e alle aree archeologiche presenti nel parco di Selinunte. Da una prima stima effettuata dai vigili del fuoco, l'area che la scorsa notte è stata danneggiata dal vasto incendio oltre a molte sterpaglie, per alcuni ettari era coperta da macchia mediterranea e da alcuni alberi di ulivo che si trovavano nell'area dei templi. Le cause del rogo sono da accertare ma secondo le prime valutazioni, pare che l'incendio sia stato appiccato da ignoti e in diversi punti, generando così diversi focolai. È stata importante la mobilitazione di mezzi di soccorso. Sul posto hanno lavorato per ore i vigili del fuoco del distaccamento di Castelvetro e gli uomini del Nucleo operativo emergenze, dotati di mezzi di piccole dimensioni che consentono di raggiungere più agilmente le aree tra i templi del Parco. Il vento ha reso molto difficili le operazioni per il contenimento dell'incendio. Poi verso le 4 del mattino l'arrivo di un atteso acquazzone ha agevolato l'opera di spegnimento. L'intera area del Parco è, infatti, molto vasta: oltre 240 ettari limitati dalle dune volute dal compianto Vincenzo Tusa, l'archeologo e sovrintendente che promosse la campagna di scavi all'interno del sito archeologico di Selinunte. All'interno si trovano i templi, aree di scavo e molti spazi, spesso lasciati a coltivazioni spontanee. In passato, ci sono stati momenti di polemica per la gestione del verde all'interno dell'area. Il parco è interamente recintato e controllato dai custodi anche di notte. Rimangono pochi, però, i dubbi sul gesto doloso di qualche piromane entrato in azione con l'obiettivo di danneggiare l'area archeologica del Parco di Selinunte. Il sindaco di Castelvetro Felice Errante, oltre a ringraziare tutti coloro che si sono spesi per combattere le potenti lingue di fuoco, bacchetta i possibili piromani. Appare davvero inverosimile - afferma Errante - che alle 23.30 di una domenica sera possa essersi generato un fenomeno di autocombustione naturale. Sfugge a qualsiasi logica che si possano mettere a rischio le millenarie vestigia selinuntine solo per il capriccio di qualche delinquente, paragonabile per gravità a quello di chi per giorni ha incendiato i rifiuti per strada. Mi auguro che gli organi inquirenti possano presto individuare le cause e gli eventuali responsabili. CEI ) -tit\_org-

punta secca.

## Catena umana per salvare 2 bagnanti

[Redazione]

PUNTASECCA. In 39 hanno sfidato le onde, manca il servizio di soccorsi in mare. SANTA CROCE. Hanno messo a repentaglio la propria vita, con il mare in tempesta. Erano in trentanove, tra soccorritori e volontari; con una grande catena umana, hanno tirato fuori dall'acqua due anziani, che rischiavano di annegare davanti alla spiaggia del Palmento a Punta Secca, a poche centinaia di metri dalla celebre casa del commissario Montalbano nel litorale di Santa Croce Camerina. Un gesto di generosità collettiva in un tratto del litorale dove mancano le postazioni di salvataggio. Sono stati minuti interminabili - racconta Peppe Stamilla, uno dei soccorritori - la cima che era stata buttata in acqua era troppo corta. Così si è pensato di fare una lunghissima catena, tutti tenuti per mano, dalla battigia fin dentro l'acqua a un centinaio di metri. Siamo riusciti, tra mille difficoltà, a tirare fuori dall'acqua uno dei due malcapitati. L'altro, con le forti correnti, si era ulteriormente allontanato. A dare man forte una piccola imbarcazione uscita dal porticciolo di Punta Secca. Grazie alla generosità di tantissimi semplici cittadini siamo riusciti a salvare due vite. A supporto anche la Protezione civile di Ragusa e la Guardia costiera da Pozzallo, i due anziani stanno bene. Adesso Stamilla, presidente di una associazione che si occupa di assistenza alla balneazione, metterà a disposizione, gratuitamente, il proprio gommone per i salvataggi. Il mezzo stazionerà nel porto - spiega - per poter intervenire in caso di emergenza. Se il Comune non vuole attivare il servizio di salvataggio, con le torrette di avvistamento e personale qualificato, lo faremo noi, con pochi mezzi e tanta buona volontà. (\*MDG\*) MARCEI.I.OOIGRAMDI Un'immagine del salvataggio di due anziani nella spiaggia di Punta Secca -tit\_org-

## **Caso di meningite Appello in città per la profilassi**

[Redazione]

e Sanità Caso di meningite Appello in città per la profilassi Dopo il ricovero di una ragazza di 22 anni di Firenze nel reparto di malattie infettive dell'ospedale toscano di Santa Maria Annunziata per una meningite da meningococco, la protezione civile comunale di Palermo ha diramato la nota dell'Asl fiorentina che invita a sottoporsi a profilassi quanti hanno avuto contatti con la giovane e i passeggeri dei mezzi usati dalla ragazza tra il 25 luglio e il 4 agosto, periodo in cui da Grosseto è partita per Palermo, passando per Firenze e Roma. L'Asl invita in particolare i passeggeri dei voli Ryanair Roma-Palermo del 28 luglio delle 13 e del Palermo-Roma del 4 agosto delle 1450 a presentarsi presso qualunque presidio ospedaliero. -tit\_org-



## Ciclista lancia una cicca e provoca un incendio

[Redazione]

Villaperuccio, un giovane identificato dai carabinieri e denunciato a piede libero L'accusa è di rogo colposo. Per una distrazione ora rischia una condanna > VILLAPERUCCIO La volontà di appicare un incendio per distruggere un bosco è una cosa, l'imprudenza un'altra. Ma qualche volta le conseguenze possono essere le stesse. Protagonista di una sbadataggine che poteva costare molto cara è un giovane di ventitré anni, che pedalava in sella alla sua bicicletta sulla strada di Santa Lucia, dalle parti di Villaperuccio. Pedalava e fumava, finché con aria disinvolta ha lanciato la cicca ancora accesa al di là del margine stradale, in aperta campagna. Il caldo di questi giorni e il vento hanno completato l'opera involontaria: nel giro di pochi minuti da sterpi e cespugli si sono levate le fiamme, che hanno bruciato il terreno lungo la strada per centinaia di metri, disegnando una striscia fatta di cenere nera. Mentre i volontari antincendio di Terraseo-Narcao erano impegnati a spegnere il rogo nell'area al fianco della strada, i carabinieri di Giba, grazie anche ad alcune testimonianze di cicloamatori del Sulcis, sono riusciti a individuare il responsabile di quello che sembra essere un incidente. Tempo poche ore e il giovane ha dovuto presentarsi in caserma, dove ha ammesso di aver commesso la sbadataggine. Non si tratta di un piromane e neppure di un maniaco che desidera la distruzione dei boschi. Ma ha comunque provocato un danno e per lui è scattata la denuncia con l'accusa di incendio colposo, un reato comunque grave che viene punito con la reclusione da uno a cinque anni di carcere. Niente a che vedere coi disastri di questa prima parte dell'estate in cui Vigili del Fuoco, Forestali e volontari sono impegnati in una lotta faticosa e rischiosa, che purtroppo sembra soltanto arrivata alle battute iniziali. Di certo il giovane ciclista la prossima volta che gli verrà in mente di rumare una sigaretta mentre pedala starà più attento a spegnerla, prima di liberarsi di una semplice cicca che può provocare un disastro ambientale in una stagione in cui non se ne sente davvero alcun bisogno. A causare l'incendio una sigaretta lanciata da un ciclista distratto che è stato denunciato -tit\_org-

## La rabbia dopo le fiamme: Qualcuno deve pagare

[Salvatore Santoni]

Sennori, sopralluogo del sindaco a casa di uno degli abitanti scampati al pericolo Il fuoco è arrivato a pochi metri dal cancello: Ho preso mia moglie e siamo fuggiti di Salvatore Santoni SENNORI Il giorno dopo le fiamme è il giorno della conta dei danni. La terra ribolle sotto agli alberi anneriti. Ci sono piccoli sbuffi di fumo. Rami che grondano cenere. I cavi delle linee telefoniche arrostiti. E l'odore di fuliggine che fa ancora paura. Domenica pomeriggio l'inferno è arrivato dalla collina, si è incanalato nella valle e ha polverizzato tutto. Ha lambito le case e messo in fuga i residenti. Alle 14 Gianni Breda schiaccia un pisolino. La moglie lo sveglia, è agitata per l'ondata di fumo che invade la loro casa. Lui fiuta il pericolo. Esce di corsa, rientra in casa. Ha deciso: racimola frettolosamente alcuni documenti importanti da portare via. Sono entrato a uscito in poche decine di secondi - racconta il padovano trapiantato a Sennori - ma il fuoco era già arrivato alla recinzione. La via d'accesso al terreno è una strada vicinale che risale la valle e punta verso l'inferno di fuoco. Le fiamme avanzano. L'aria è irrespirabile. Il marito prende per mano la moglie: inizia la fuga. Siamo scappati a valle - continua l'uomo - pregando che il vento spingesse le fiamme di lato. Ma siamo rimasti intrappolati nelle campagne quaggiù. Nel frattempo, l'incendio sconfina nella loro proprietà. Divora la legnaia, le palme, gli ulivi e i pini trasformandoli in fuliggine depositata a centinaia di metri di distanza, nei giardini e sui davanzali dei vicini. Il serbatoio dell'acqua, le condotte in polietilene e il quadro elettrico delle pompe del pozzo diventano macchie annerite spalmate sul terreno. È lunedì mattina, il peggio è passato. La conta dei danni dice che per rimettere in sesto l'impianto idrico serviranno migliaia di euro. I vigili del fuoco mi hanno detto che sono stato fortunato, il fuoco è arrivato fino al cancello - riprende Gianni Breda -. Io me la prendo con gli incendiari ma è anche colpa di chi non fa la manutenzione alle campagne. Il terreno qua vicino prima del rogo sembrava una foresta. Negli anni scorsi, alcuni proprietari di Badde Cossos sono stati sanzionati dai barracelli, poi però la pulizia dei terreni non è mai migliorata. La polizia rurale - spiega il primo cittadino di Sennori, Nicola Sassu ha emesso decine di verbali per i terreni incolti la violazione dell'ordinanza antincendio regionale. A questo punto valuteremo se inasprire ulteriormente le sanzioni per chi non dovesse rispettare le prescrizioni. Il sindaco ha già fatto un sopralluogo a casa Broda. C'è andato insieme ai barracelli! e al responsabile dell'ufficio tecnico. Hanno deciso di aiutare la famiglia fornendo una scorta di acqua finché non sarà rimesso in sesto l'impianto idrico. Gianni Breda mostra quel che rimane della sua proprietà -tit\_org-

## Un'altra giornata di fuoco in fumo il deposito comunale

[Redazione]

Un'altra giornata di fuoco in fumo il deposito comunale 'SENNORI La Romangia continua a bruciare. Mentre a Badde Cossos si contano i danni del pauroso incendio - che domenica pomeriggio ha incenerito l'area e minacciato le case - ieri gli incendiari hanno appiccato le fiamme al deposito comunale temporaneo dove vengono stoccati gli sfalci delle palme, in un'area adiacente al cantiere fantasma del "nuovo" stadio. Gli incendiari hanno agito a poche centinaia di metri dalla postazione vedetta di Su Lotto. Il rogo è divampato ieri mattina intorno alle 12, probabilmente dalla cunetta vicino alla strada provinciale, alimentato dal vento e dai cumuli di fogliame presenti nell'area di stoccaggio. Sul posto sono intervenute le squadre del Corpo forestale, gli uomini di Forestas, i barracelli e i vigili urbani di Sennori. Il traffico non ha subito modificazioni e la situazione è stata monitorata alcune ore per scongiurare che i carboni ardenti riaccendessero altre fiamme. In ogni caso, l'incendio è rimasto circoscritto nella zona del deposito di proprietà del Comune di Sennori ma ha sprigionato una colonna di fumo bianco visibile a chilometri di distanza. Le operazioni di spegnimento sono andate avanti per circa un'ora e mezza, (s.s.) -tit\_org- Un'altra giornata di fuoco in fumo il deposito comunale

## Si ammala di meningite dopo la vacanza a Palermo L'Asp: "Profilassi per chi erasu quei voli Ryanaif

[Redazione]

Si ammala di meningite dopo la vacanza a Palermo C'Asp: "Profilassi per chi era su quei voli Ryanair" Dopo il ricovero di una ragazza di 22 anni di Firenze nel reparto di Malattie infettive per una meningite da meningococco B, la Protezione civile comunale di Palermo ha diramato una nota dell'Asl fiorentina che invita a sottoporsi a profilassi i passeggeri dei mezzi usati dalla ragazza tra il 25 luglio e il 4 agosto, periodo in cui da Grosseto è partita per Palermo, passando per Firenze e Roma. L'Asl invita in particolare i passeggeri dei voli Ryanair Roma-Palermo del 28 luglio delle 13 e del Palermo-Roma del 4 agosto delle 14.50 a presentarsi in qualunque ospedale o dal medico di famiglia caso di malore, mal di testa o febbre. La profilassi consiste nell'assumere una pillola di Ciproxin. Tra giugno e luglio a Palermo si sono registrati due casi. Una ragazza di 24 anni di Belmonte Mezzagno è stata stroncata da una sepsi da meningococco la sera prima del malore era stata in due pub cittadini. In quell'occasione l'Asp di Palermo ha avvisato i gestori. L'altro caso riguarda una cameriera di 22 anni, colpita da meningococco ma guarita dall'infezione dopo il ricovero in Rianimazione al Civico. L'assessorato alla Salute ha esteso il vaccino gratuito ai giovani fino a 30 anni. g.sp. PROFILASSI Basta un farmaco per la profilassi contro la meningite -tit\_org- Si ammala di meningite dopo la vacanza a Palermo L'Asp: "Profilassi per chi erasu quei voli Ryanaif

## - Le previsioni meteo dell'Aeronautica Militare: instabilità al Sud, domani rovesci al Nord - -

- - -

[Redazione]

Le previsioni meteo dell'Aeronautica Militare: instabilità al Sud, domani rovesci al NordL'Aeronautica militare comunica le previsioni meteo sull'Italia per la giornata di oggi e domani. Di Filomena Fotia - 8 agosto 2016 - 09:21 [images-11-640x466] Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: un campo di alta pressione insiste sul centro-nord, mentre area depressionaria presente sullo Ionio tende a colmare, tuttavia permane una debole instabilità atmosferica al sud, specie su Calabria, Basilicata e Sicilia. Tempo previsto fino alle 24 di oggi. Nord: condizioni stabili sul settore con un cielo quasi del tutto sgombro da nubi per gran parte del giorno; dal tardo pomeriggio transito di velature sui settori occidentali. Centro e Sardegna: cielo generalmente sereno o poco nuvoloso. Nel pomeriggio locali sviluppi di nubi sulle aree appenniniche laziali ed abruzzesi potrebbero essere associati ad isolate e deboli precipitazioni. Sud e Sicilia: su Calabria, Basilicata, Sicilia e settori meridionali della Campania, al mattino, ampie schiarite si alterneranno a locali addensamenti nuvolosi, mentre nel pomeriggio gli addensamenti si faranno più consistenti e frequenti e vi sarà la possibilità di precipitazioni sparse, fenomeni che localmente potranno assumere carattere temporalesco. Dalla serata terminano le precipitazioni e si avrà un generale diradamento delle nubi. Al mattino, ampie schiarite su Molise e restanti aree della Campania, mentre residui addensamenti nuvolosi insistono sulla Puglia, specie settore Salentino, ove saranno possibili deboli ed isolate precipitazioni. Tendenza nel corso del giorno a progressivo diradamento delle nubi sulla Puglia mentre qualche annuvolamento potrebbe interessare nel pomeriggio le restanti aree appenniniche. Temperature: minime in aumento su aree alpine e prealpine, Calabria e Sicilia; in lieve calo su Valpadana, Romagna e tra Campania, Basilicata e Puglia; senza variazioni di rilievo altrove. Massime in leggero aumento su arco alpino e regioni centrali, mentre più marcato sarà l'aumento sulle regioni meridionali; stazionarie sul restante settentrione. Venti: in prevalenza settentrionali, deboli al nord e tra deboli e moderati al centro, moderati al sud con rinforzi sulle regioni ioniche. Mari: da molto mosso a localmente agitato lo Ionio; da mossi a molto mossi Tirreno centro-meridionale settore ovest, Canale di Sardegna e Stretto di Sicilia; da poco mossi a mossi i rimanenti bacini. Tendenza ad una generale attenuazione del moto ondoso dal pomeriggio. aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: sulle aree alpine e prealpine nuvolosità in rapida intensificazione con associati rovesci e temporali diffusi, in estensione dal pomeriggio anche alle aree pianeggianti comprese tra Piemonte e Lombardia occidentale; in serata i fenomeni interesseranno anche Liguria, Veneto e Friuli-Venezia Giulia; tempo decisamente più stabile altrove, ma con nubi medio-alte estese in formazione già dal mattino a partire dal settore occidentale. Centro e Sardegna: cielo sereno o poco nuvoloso. Sud e Sicilia: residui addensamenti e deboli rovesci su Calabria centro-meridionale e Sicilia orientale, in graduale riduzione pomeridiana; condizioni di bel tempo sulle restanti zone. Temperature: minime in lieve aumento su aree alpine, prealpine ed Emilia-Romagna, senza variazioni di rilievo altrove. Massime in diminuzione su Valle Aosta, Liguria ed arco alpino, stazionarie su aree pedemontane settentrionali, aree costiere di Lazio e Toscana e sulla Sardegna occidentale; in aumento sul restante territorio. Venti: deboli variabili al nord, con tendenza dalla serata a disporsi dai quadranti meridionali sulla Liguria; deboli occidentali sulle regioni tirreniche, con locali rinforzi di Maestrale sulla Sardegna; deboli dai quadranti settentrionali altrove, con residui rinforzi al mattino su Salento, Calabria e Sicilia. Mari: da mosso a molto mosso al largo lo Ionio; mossi Stretto di Sicilia, Canale di Sardegna e Adriatico meridionale con moto ondoso in attenuazione; da poco mossi a mossi mar di Sardegna, Tirreno settentrionale e Ligure; poco mossi tutti gli altri bacini.

## **- Incendi Trapani: brucia il parco archeologico di Selinunte - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Incendi Trapani: brucia il parco archeologico di Selinunte  
Incendi nel Parco Archeologico di Selinunte, nel trapanese  
Di Filomena Fotia - 8 agosto 2016 - 11:05 [Parco\_archeologico\_di\_Selinunte\_6-640x427]  
Nella notte un incendio è scoppiato nel Parco Archeologico di Selinunte, nel trapanese. Sul posto presenti i vigili del fuoco, il corpo Forestale e la Protezione civile. Le fiamme hanno divorato diversi ettari dell'area, ma gli antichi templi greci sarebbero rimasti indenni.

## **Il Csa scrive al sindaco Firetto contestando i "tagli" nell'ufficio di Protezione Civile**

[Redazione]

## **PROTEZIONE CIVILE, 400 MILIONI CONTRIBUTO A CITTADINI COLPITI DA CALAMITA`**

*[Redazione]*



## Quattro automobili distrutte da due incendi a Soleminis

[Redazione]

Tre auto sono state bruciate in seguito all'incendio causato da un cortocircuito, cosparsa di benzina e incendiata la Punto di un operaio di Gian Carlo Bulla. Tags incendi 08 agosto 2016 SOLEMINSI. Tour de force dei vigili del fuoco di Cagliari durante la notte tra domenica e lunedì a Soleminis. Due incendi hanno ridotto quattro auto ad un ammasso di lamiere fumanti. Il primo rogo divampato intorno alle 2,30 ha distrutto una Peugeot 206, una Ford Fiesta e una Hyundai i20 che erano parcheggiate nella via Stazione. Secondo i vigili del fuoco l'incendio è stato causato da un corto circuito della Peugeot. Le fiamme poi hanno avvolto anche le altre due auto. Il secondo rogo, di origine dolosa, divampato poco dopo le 3,30, ha distrutto una Fiat Punto di proprietà di un operaio di Villasor. L'auto, parcheggiata nella via Monte Arrubiu quasi di rimpetto all'abitazione della fidanzata dell'uomo, è stata cosparsa di benzina così come hanno accertato i vigili del fuoco. Sull'episodio indagano i carabinieri della stazione di Dolianova.

## Un nuovo fuoristrada per la Misericordia

[Redazione]

SASSARI. È stato inaugurato i giorni scorsi nella sede dell'associazione Misericordia di Sassari e presentata ai volontari e alla comunità il nuovo veicolo fuoristrada con allestimento di Protezione Civile. Il veicolo preparato da una ditta specializzata ha la particolarità di poter contenere diversi moduli logistici con allestimenti diversificati, che possono essere interscambiati in pochi minuti anche da un solo operatore, rendendo il mezzo davvero polifunzionale. Il modulo attuale ha un allestimento dedicato agli interventi di carattere idrogeologico e alluvionale grazie alla presenza di attrezzature specifiche. Un grande risultato per l'associazione che da anni si sta impegnando attivamente nell'antincendio boschivo e nell'operatività speciale a protezione della popolazione. È stato presentato inoltre il progetto CardioProtezione Civile che prevede il posizionamento di defibrillatori Dae su tutti i mezzi del nucleo

## Wwf: proteggiamo lo stagno di Platamona

[Redazione]

Dopo il rogo di una settimana fa interviene associazione ambientalista: Serve un servizio di vigilanza Tags incendi wwff08 agosto 2016[image]SASSARI. Un controllo degli accessi e un attento servizio di vigilanza forse avrebbero potuto evitare quello che è accaduto una settimana fa. A una settimana di distanza del vasto incendio che domenica scorsa devastato il canneto che incornicia lo stagno di Platamona la sezione sassarese del Wwf per chiedere più attenzione per la fauna faunistica troppo spesso minacciata dagli incendi. Pochi giorni dopo il rogo la polizia municipale di Sassari aveva voluto effettuare un monitoraggio dell'area interessata dal rogo. Ispezione era avvenuta con ausilio di un drone equipaggiato con una action cam ad altissima risoluzione che aveva potuto effettuare delle efficaci riprese ad alta quota. Il filmato girato dal dispositivo aereo aveva consentito di quantificare l'entità dei danni ambientali, e soprattutto di avere una conferma dei grandi rischi che hanno corso i bagnanti e le famiglie che si trovavano nella spiaggia in prossimità della Rotonda o nelle abitazioni limitrofe. Attualmente non ha ancora attuazione un adeguato controllo degli accessi al sito - commenta Wanda Casula del Wwf Sassari - e un servizio di vigilanza che contrasti comportamenti illeciti come immissione di specie alloctone come avvenuto con le tartarughe carnivore americane, che entrano in competizione e predano le specie autoctone. È necessario inoltre - continua Wanda Casula - un attento monitoraggio degli inquinanti immessi nello stagno come avviene principalmente con i reflui dei villaggi turistici per il sovraccarico estivo dei depuratori ed è necessario trovare attuazione un piano antincendio che impedisca le ripetute devastazioni che avvengono frequentemente. Se il fuoco domenica avesse superato l'asfalto e si fosse diffuso sul versante mare, le conseguenze sarebbero potute essere molto più gravi. Invece la staffetta dei canadair hanno arginato subito l'avanzare delle fiamme, e le immagini in hd del drone testimoniano l'incredibile quantità d'acqua riversata dagli aerei. Va

## Butta una cicca accesa e provoca un incendio, individuato e denunciato

[Redazione]

Nei guai un 23enne di Giba che, mentre andava in bici, si è liberato senza spegnerla della sigaretta che stava fumando: i carabinieri lo accusano di incendio colposo. Tags incendi 08 agosto 2016 Incendio provocato da un mozzicone di... Incendio provocato da un mozzicone di sigaretta CAGLIARI. Ha causato un incendio buttando la cicca della sigaretta ancora accesa a lato della strada che stava percorrendo in bicicletta. Ora deve rispondere di incendio colposo. Il rogo, a causa della cicca, si è acceso in località Santa Lucia a Villaperuccio. L'autore involontario è un giovane di 23 anni, di Giba, individuato dai carabinieri e denunciato grazie ai testimoni. Mentre i volontari antincendio di Terraseo-Narcao erano intenti a

## Cabras, il sindaco "offeso" su Facebook prepara denunce

[Redazione]

La Giunta autorizza Cristiano Carrus a querelare il dirigente di un'associazione di volontariato per alcuni post polemici. Tags: denunce social network diffamazione 08 agosto 2016 [image] CABRAS. Il sindaco Cristiano Carrus è sempre stato poco propenso a accettare critiche. Stavolta, dopo una serie di post e commenti da lui ritenuti diffamatori, non si è accontentato della rimozione dei testi, ma ha preteso pubbliche scuse. Che non sono arrivate, così il sindaco ha ricevuto dalla Giunta il via libera per adottare ogni iniziativa ritenuta opportuna, in sede giudiziale o stragiudiziale, compresa una denuncia alla Procura della Repubblica. In caso di procedimento giudiziario in sede penale - si legge nella delibera -, il sindaco è autorizzato a costituire il Comune partecivile. Tutto nasce dall'esito di una gara deserta per il servizio di salvamento amare comunicato con nota inviata ai principali organi di informazione. Su Facebook M.M., appartenente al Corpo italiano protezione civile, pubblica dei post che, secondo Carrus, contengono espressioni diffamatorie che, in quantotale, sono lesive della reputazione e dell'onorabilità sia del sindaco, sia del Comune e dell'amministrazione tutta. Il legale del Comune chiede e ottiene la rimozione dei post e invia a M.M. una successiva nota con la quale, plaudendo all'eliminazione dei commenti proponeva quale ipotesi di riparazione del danno la pubblicazione di pubbliche scuse nei confronti sia del Comune sia del

## **- Oliverio ha presieduto un incontro sui danni alluvionali di Rossano-Corigliano**

[Redazione]

8 agosto 2016 20:28  
Il Presidente della Regione Calabria Mario Oliverio, ha oggi presieduto, nella sede della Cittadella regionale, su richiesta del sindaco di Rossano Stefano Mascaro, un incontro al quale ha anche partecipato il Responsabile della Protezione Civile regionale Carlo Tansi. Nel corso della riunione informa una nota dell'Ufficio stampa della Giunta è stata affrontata la problematica relativa al mancato inserimento dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) 285/2015 (alluvione Rossano-Corigliano del 12 agosto 2015) nel Piano nazionale per i risarcimenti relativi a danni subiti dalle abitazioni private e dalle attività produttive. A tale riguardo, il Presidente ha comunicato di aver ricevuto ampie assicurazioni dal Capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale Fabrizio Curcio, relativamente al fatto che le pratiche relative a questa Ordinanza saranno prese in considerazione appena completate e iter amministrativo previsto dalla stessa OCDPC 285/2015. In riferimento a tale ordinanza, nei mesi scorsi, si è proceduto alla definizione delle attività istruttorie finalizzate ai rimborsi delle spese sostenute in somma urgenza per il superamento dell'emergenza, per un importo complessivo già liquidato di circa 2.300.000,00 euro. Ultimata tale fase, al fine di completare le ricognizioni relative ai danni subiti dalle abitazioni private e dalle attività produttive, e anche per consentire il recupero di ulteriori istanze a suo tempo non presentate o non complete dal punto di vista amministrativo, i comuni di Rossano e di Corigliano sono stati invitati, questamattina, a perfezionare gli atti già in loro possesso, nel più breve tempo possibile, attraverso la compilazione di apposite schede ricognitive che sono state loro fornite. Analoghe procedure sono state adottate anche per i comuni inseriti nella Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile 289/2015 tra cui Oriolo Calabro, Petilia Policastro.

## - Maltempo in Calabria, situazione critica sulla jonica: arrivano le idrovore [FOTO]

[Redazione]

8 agosto 2016 12:44 Maltempo nella Calabria Jonica: allagamenti a Marina di Sibari, interviene la protezione civile Regionale con 6 idrovore per superare emergenza nubifragio-420x420 Il maltempo che ha colpito la Calabria nel weekend è stato pesantissimo su gran parte della Regione. In modo particolare nella serata di ieri, domenica 7 Agosto, il mostruoso temporale di cui abbiamo ampiamente parlato nel nowcasting meteo di MeteoWeb, ha provocato piogge alluvionali nell'alto jonico cosentino, tra il Pollino e la piana di Sibari. I dati pluviometrici sono impressionanti: in pochissimo tempo sono caduti ben 92mm di pioggia a Villapiana Scalo, 78mm a Oriolo, 71mm a Capo Spulico, 53mm a Sibari e Cerchiara di Calabria, 29mm ad Albidona, 14mm a Cassano allo Jonio, 10mm a Corigliano Calabro. Le temperature sono crollate su valori tipici di novembre, fino a +17°C a Corigliano Calabro, Capo Spulico e Villapiana Scalo, +15°C a Oriolo, +13°C ad Albidona. Le piogge hanno provocato allagamenti nella piana di Sibari e soprattutto a Marina di Sibari, dove in serata è dovuta intervenire la Protezione Civile Regionale in soccorso della popolazione. Grazie all'utilizzo di sei idrovore i problemi emergenziali connessi agli allagamenti sono stati completamente risolti intorno all'una e mezza di notte. Sibari-560x420 Forti piogge anche più a Sud, nel crotonese con 37mm a Cirò Marina, 23mm a Salica, 13mm a Crotone. Sabato invece era stata più colpita la fascia opposta della Regione, nel basso Tirreno tra vibonese e reggino, anche qui con piogge torrenziali. Il tempo rimarrà instabile in Calabria con altre piogge e temporali tra il pomeriggio/sera di oggi e la giornata di domani. Diseguito i links utili per monitorare la situazione in tempo reale nelle pagine di MeteoWeb del nowcasting: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione](#) [Fulminazioni](#) [Radar](#)

## - Bruciato un capannone a Vibo Valentia, si indaga sulle cause

[Redazione]

8 agosto 2016 17:44 Un incendio ha distrutto un capannone a Mileto, in provincia di Vibo Valentia, si indaga sulle cause. Vigili del fuoco. Si indaga sulle cause che hanno provocato un incendio in un capannone trasformato in deposito di gomme e attrezzature varie a Mileto. L'incendio è avvenuto in località Coltura, in provincia di Vibo Valentia. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco e circa 20 operatori. All'interno del capannone erano due furgoni utilizzati per il trasporto. Sono state avviate dai carabinieri le indagini, in quanto è plausibile origine dolosa.



## Selinunte, rogo nell'area archeologica: 30 ettari distrutti

[Redazione]

E di circa trenta ettari, secondo una prima stima effettuata dai vigili del fuoco, area che la scorsa notte, all'interno del parco archeologico di Selinunte, è stata danneggiata da un incendio che oltre a sterpaglie ha bruciato macchia mediterranea e qualche albero di ulivo. Le cause del rogo sono da accertare. Ho seguito tutte le operazioni di spegnimento delle fiamme che hanno interessato la zona di Manuzza dice Enrico Caruso, direttore del parco archeologico -. Escludo che ci possano essere stati danni alle aree archeologiche poiché a delimitarle per fortuna ci sono i viali parafuoco.

## **Emergenza torrenti, Gioveni : tutto tace in termini di programmazione a garanzia della sicurezza**

[Redazione]

Stampa[photo\_4704]inquietante scenario dei torrenti cittadini non può e non deve far dormire sonni tranquilli, soprattutto a quelle famiglie che, come per il torrente Bisconte, vivono proprio agli argini degli alvei!. Con queste parole il consigliere comunale Libero Gioveni esprime grande preoccupazione per lo stato in cui ormai da tempo si trovano la stragrande maggioranza dei torrenti cittadini, per i quali purtroppo questa Amministrazione, tolto il primo periodo in cui a gestire questa delega vi fu l'ex assessore Filippo Cucinotta, non sembra mostrare il giusto interesse. Nel primo anno del mandato ricorda Gioveni l'ex assessore Cucinotta arrivò persino a creare un apposito ufficio torrenti che, nonostante la carenza di risorse e di personale, tentò di fronteggiare le tante criticità del territorio. Adesso invece prosegue amareggiato il consigliere nessuno sembra più preoccuparsi, non solo dell'ordinaria amministrazione, ma nemmeno delle emergenze! E se non è, per esempio, un'emergenza il torrente Bisconte-Catarratti tuona Gioveni come si può definire un torrente in cui quello che dovrebbe essere un regolare flusso delle acque rischia invece di trasformarsi in una bomba ad orologeria pronta ad esplodere? Se poi all'enorme preoccupazione per i residenti prosegue l'esponente Udc si aggiunge anche il forte disagio per gli stessi per le gravi condizioni igienico sanitarie generate dagli immancabili topi, insetti, zanzare e odori malsani provenienti dall'alveo, la frittata è fatta! Tutto questo è assurdo e inaccettabile incalza il consigliere comunale. Non si può pensare di perseverare nei confronti dei cittadini che da decenni attendono tanta agognata copertura che, dopo le ultime poco rassicuranti dichiarazioni in Commissione del Dirigente del Dipartimento protezione civile ing. Cardia, occorrerebbe fare anche estrema chiarezza sulle effettive possibilità di finanziamento dell'opera! Intanto, però conclude Gioveni URGE una adeguata programmazione da parte degli uffici preposti (a cui faccio appello) per i necessari interventi di bonifica e risagomatura degli alvei di tutti i torrenti, a garanzia della pubblica sicurezza e delle accettabili condizioni igienico-sanitarie per i residenti. lunedì 8 agosto 2016[end\_paragrafo\_sx]

## Selinunte, vasto rogo nell'area archeologica

[Redazione]

CASTELVETRANO (TRAPANI) - E' di circa trenta ettari, secondo una prima stima effettuata dai vigili del fuoco, l'area che la scorsa notte, all'interno del parco archeologico di Selinunte, è stata danneggiata da un incendio che oltre a sterpaglie ha bruciato macchia mediterranea e qualche albero di ulivo. Le cause del rogo sono da accertare. "Ho seguito tutte le operazioni di spegnimento delle fiamme che hanno interessato la zona di Manuzza - dice Enrico Caruso, direttore del parco archeologico -. Escludo che ci possano essere stati danni alle aree archeologiche poiché a delimitarle per fortuna ci sono i viali parafuoco". (ANSA)

## Incendi dalle parti di Agrigento Un focoso weekend di paura

[Redazione]

, Agrigento, CronacaAGRIGENTO- Weekend di incendi tra Agrigento e Porto Empedocle, con diverse situazioni che potevano avere conseguenze peggiori, evitate solamente dall'intervento tempestivo dei vigili del fuoco. Ad andare in fiamme un boschetto nella zona Bellavista della città marinara di Porto Empedocle, situata tra la costa e il centro abitato con le fiamme che hanno lambito numerose abitazioni e sono state visibili anche dalla spiaggia. A lavoro i vigili del fuoco che per diverse ore hanno cercato di disinnescare avanzate delle fiamme, circoscrivendo l'incendio tra le sterpaglie e il boschetto della zona, salvando in questo caso le abitazioni. Tra la gente però l'allarme ha fatto sì che molte persone siano scese in strada per paura che le fiamme arrivassero anche dentro le abitazioni, per fortuna non colpite. Solo un giorno prima, sabato, ancora un vasto incendio aveva minacciato le abitazioni di San Leone, la frequentatissima frazione balneare di Agrigento: le fiamme sono divampate durante la sera nella zona di viale Dei Giardini, tra il centro abitato composto da diverse villette e i canneti che circondano la frazione. Grande lavoro, anche in questo caso per i vigili del fuoco che, lottando anche contro il vento di maestrale di questi giorni, hanno spento le fiamme non senza difficoltà. Anche in questo caso, diversi abitanti sono scesi in strada, impauriti dalle fiamme che hanno seriamente minacciato le villette della zona, con conseguenze peggiori che sono state evitate solo grazie alla tempestività dei pompieri. Le fiamme sono state avvistate sia dalla costa che dalla parte più alta di Agrigento, cosa che ha allarmato non pochi cittadini della città dei templi, timorosi per un incendio che stava prendendo dimensioni paurose.

## Selinunte, fiamme a pochi metri dai templi: trenta ettari in fumo

[Redazione]

Secondo i primi riscontri i monumenti greci sarebbero rimasti indenni grazie ai viali tagliafuoco e al lavoro della locale sezione di Legambiente. Si indaga sull'origine del rogo08 agosto 2016La scorsa notte un incendio di vaste dimensioni ha colpito il Parco Archeologico di Selinunte, nel trapanese. Sul luogo sono intervenuti i vigili del fuoco, il corpo forestale e la protezione civile. Le fiamme hanno percorso diversi ettari dell'area, ma secondo i primi riscontri gli antichi templi greci sarebbero rimasti indenni. Nei giorni scorsi il Parco era stato sfoltito da alcune erbacce dalla locale sezione di Legambiente. Si indaga sull'origine dell'incendio.Selinunte, incendio a pochi passi dai templi: trenta ettari del parco archeologico in fumoL'area andata in fumo è di circa trenta ettari, secondo una prima stima effettuata dai vigili del fuoco, e l'incendio oltre a sterpaglie ha bruciato macchia mediterranea e qualche albero di ulivo. "Ho seguito tutte le operazioni di spegnimento delle fiamme che hanno interessato la zona di Manuzza - dice Enrico Caruso, direttore del parco archeologico -. Escludo che ci possano essere stati danni alle aree archeologiche poiché a delimitarle per fortuna ci sono i viali paraifuoco".TagsArgomenti: incendio selinunte templi parco archeologico provincia trapaniProtagonisti:

[Redazione]

30

## **Vasto incendio all'interno del Parco archeologico di Selinunte**

[Redazione]

di Palermomania.it | Inserito il: 08/08/2016 - 12:00 | Letto 106 volte[news\_img1\_]Un vasto incendio nell'area archeologica di Selinunte, avrebbe distrutto almeno trenta ettari di vegetazione all'interno del parco. È questa la prima stima effettuata dai vigili del fuoco dopo che l'area, la scorsa notte, è stata danneggiata da un rogo che, oltre a sterpaglie, ha bruciato macchia mediterranea e qualche albero di ulivo. E si indaga per accertare le cause del rogo. Ho seguito tutte le operazioni di spegnimento delle fiamme che hanno interessato la zona di Manuzza - ha detto all'Ansa Enrico Caruso, direttore del parco archeologico -. Escludo che ci possano essere stati danni alle vestigia archeologiche e ai templi poiché a delimitarle per fortuna ci sono i viali parafuoco.

## Pericolo incendi: codice giallo in Sardegna

[Redazione]

[468x234\_1425370685]CAGLIARI - Codice giallo in tutta la Sardegna. La Direzione Generale della Protezione Civile della Regione Autonoma della Sardegna ha emanato il bollettino di previsione di pericolo incendio per domani, martedì 9 agosto. Nel documento firmato dal direttore generale Mario Graziano Nudda, che suddivide la Sardegna in 28 zone, si indica Pericolosità media uniforme, cioè, l'incendio, ad innesco avvenuto, può essere contrastato con il solo dispiegamento delle forze ordinariamente schierate a terra ed eventualmente integrato dall'impiego di mezzi aerei leggeri della Regione. Le attività di carattere preventivo da mettere in atto in ciascuna fase operativa sono disciplinate nel Prai 2014-2016, aggiornamento 2016, approvato con Dgr 33/22 del 10 giugno 2016.



## **&#8220;Inquinamento San Leone&#8221;; intervento Carlisi e Monella**

[Redazione]

Inquinamento San Leone, intervento Carlisi e Monella[movimento-cinqu]Le consiglieri comunali del Movimento 5 Stelle di Agrigento, Marcella Carlisi e Rita Monella, intervengono a seguito delle conclusioni delle indagini sul presunto inquinamento fognario del mare di San Leone dal 2008 al 2013, e affermano: Il popolo agrigentino si è molto spesso lamentato della cattiva gestione del sistema idrico e sembrerebbe che il grido di dolore sia finalmente giunto alla Magistratura che sta adottando contromisure per accertare la verità. Quella che manca è la voce del Sindaco. Il silenzio più assoluto su una vicenda che da anni i cittadini lamentano. La Magistratura ha disposto il sequestro del depuratore del Villaggio Mosè ma il Sindaco, responsabile della salute dei cittadini e della Protezione civile, sembra non abbia denunciato il gestore idrico per attentato alla salute pubblica, né per disastro ambientale, visto che i liquami si riversano in mare più sporchi di quando sono entrati nel depuratore. Non ha nemmeno intimato al gestore di non far pagare la depurazione, visto che depurazione non è. Le ordinanze sanciscono il danno per i cittadini, come quando è stata distribuita acqua inquinata nelle vie Guinizelli o Boris Giuliano e il Sindaco ha emesso, giustamente, le ordinanze per proibirne uso umano, ma non chiede al gestore di non effettuare bollettazione o, quantomeno, di detrarre dalla bolletta la quantità di liquido inquinato riversato nelle vasche. Già, perché sembra che il Sindaco non sappia che i cittadini di Agrigento usano le vasche di accumulo per potersi approvvigionare di acqua per cui, se viene introdotta acqua inquinata, occorrerà pulire la vasca: il tutto, chiaramente, a spese dell'utente e non già di chi ha sporcato, cioè del gestore idrico. Anziché costruire porte che isolano dal resto della città, non sarebbe opportuno che il Sindaco facesse sentire la propria voce in favore dei cittadini che egli rappresenta? Tags: "Inquinamento San Leone", intervento Carlisi e Monella

## Incendio nel Parco archeologico di Selinunte

[Redazione]

Scritto il 8 agosto 2016 alle ore 11:47 da TrapaniOGGITempio\_Selinunte\_2\_TpOggiTrenta ettari di macchia mediterranea e sterpaglie, oltre ad alcuni alberi di olivo, sono stati distrutti secondo la prima stima effettuata dai Vigili del fuoco dall'incendio divampato ieri sera, intorno alle 23,30 all'interno del Parco archeologico di Selinunte. L'area ha un'estensione totale di circa 270 ettari. Secondo quanto dichiarato dal direttore del Parco, Enrico Caruso, che ha seguito le operazioni di spegnimento del vasto incendio, le fiamme non hanno danneggiato le preziose vestigia archeologiche per la presenza dei viali parafuoco. I vigili del fuoco del Distaccamento di Castelvetrano, insieme agli uomini della Forestale e della Protezione civile comunale, sono rimasti all'opera fino alle 3 del mattino. Da accertare le cause del rogo, non si esclude la matrice dolosa. Non mi stupisce più niente in questa città ha dichiarato stamane il sindaco di Castelvetrano, Felice Errante, ringraziando tutti coloro che si sono prodigati per spegnere le fiamme ma appare davvero inverosimile che alle 23.30 di una domenica sera possa essersi generato un fenomeno di autocombustione naturale e, per quanto questa città sia ricca di persone straniere difficilmente classificabili, sfugge a qualsiasi logica che si possano mettere a rischio le millenarie vestigia selinuntine solo per il capriccio di qualche delinquente, paragonabile per gravità a quello di chi, per giorni, ha incendiato i rifiuti per strada. Mi auguro che gli organi inquirenti possano presto individuare le cause e gli eventuali responsabili assicurandoli alla giustizia. Errante ha sottolineato anche che ieri, solo dall'ingresso di Triscina, sono stati oltre 600 i visitatori che, approfittando della gratuità della visita, prevista ogni prima domenica del mese, hanno deciso di trascorrere la giornata al Parco archeologico. Nei giorni scorsi il sindaco aveva ufficializzato la concretizzazione dell'autonomia dell'Ente Parco che consentirà, con le somme riscosse dalla vendita dei biglietti, di effettuare una serie di interventi di manutenzione per migliorarne la fruizione.

## **Protezione Civile: 400 mln contributo a cittadini colpiti da calamita&#039;**

[Redazione]

## Potenziata la raccolta differenziata al mercato ortofrutticolo, commercianti "chiamati all'ordine"

[Redazione]

L'ordinanza comunale con le nuove regole resterà in vigore per i prossimi seimesi, in attesa che venga adottata una regolamentazione definitiva delle attività di gestione dei rifiuti prodotti all'interno della struttura.

08 agosto 2016 07:07

Condivisione

il più letti di oggi

1 Mondo della sanità sotto shock, muore noto ginecologo palermitano

2 Corso dei Mille, incendio in negozio: uomo muore per salvare la moglie

3 Ritrovata dopo una settimana a Messina la palermitana di 16 anni scomparsa

4 Caso di meningite a Firenze, giovane turista era stata in vacanza anche a Palermo

[avw][avw]

Approfondimenti Rifiuti, Bellolampo torna a regime: respirano 27 comuni palermitani

1 agosto 2016

Rifiuti a Mondello, raccolta differenziata in spiaggia tra ombrelloni e sdraio

28 luglio 2016

L'attività di raccolta differenziata all'interno del Mercato ortofrutticolo sarà potenziata. Lo ha stabilito il sindaco Leoluca Orlando con un'ordinanza che resterà in vigore per i prossimi sei mesi, in attesa che venga adottata una regolamentazione definitiva delle attività di gestione dei rifiuti prodotti all'interno del mercato.

Secondo quanto stabilito dall'ordinanza, sarà compito dei concessionari degli stand provvedere alle attività di raccolta differenziata, mentre la Rap dovrà fornire e collocare i contenitori per la raccolta dei rifiuti, assicurare le informazioni necessarie, nonché raccogliere, trasportare e smaltire gli scarti.

La partecipata che gestisce l'igiene ambientale in città dovrà, inoltre, fornire un report quindicinale sull'andamento della raccolta, segnalando eventuali criticità.

Mentre, alla Polizia municipale il compito di controllare e relazionare sul corretto svolgimento del servizio.

"La scelta dell'amministrazione, insieme al significativo potenziamento e all' messa in sicurezza con Tmb e tritovagliatore dell'impianto di Bellolampo, è di prestare grande attenzione alla raccolta differenziata in città - ha detto Orlando - e potrà trovare significativo contributo nel coinvolgimento degli operatori del mercato ortofrutticolo, ai quali desidero rivolgere fiducioso apprezzamento per la loro collaborazione".

"La raccolta differenziata all'interno del Mercato ortofrutticolo - ha spiegato il presidente della Rap, Roberto Dolce - rappresenta un tassello significativo nel programma complessivo proposto dalla Rap che l'amministrazione comunale ha intrapreso per innalzare le percentuali di differenziata a Palermo. Inoltre, la qualità della differenziata che si attiverà nell'area commerciale del mercato ortofrutticolo, costituita da solo organico, consentirà a breve di trattare tale frazione, assieme agli sfalci di potatura, all'interno del Tmb anche per la produzione del compost (ammendante compostato di qualità) che verrà messo a disposizione del Comune per le attività di manutenzione del verde pubblico contribuendo con questa attività a ridurre la quantità di conferimenti indiscarica, allungandone la vita".

## Capaci, tre ragazzi rischiano di annegare: salvati

[Redazione]

Sono intervenuti i sommozzatori dei vigili del fuoco e le unità dell'acapitaneria di porto. Non semplice il soccorso, visto che il mare era agitato. Per uno dei malcapitati è stato necessario l'intervento del 118 [citynews-p] Redazione 08 agosto 2016 07:55 Condivisione il più letti di oggi 1 Mondo della sanità sotto shock, muore noto ginecologo palermitano 2 Corso dei Mille, incendio in negozio: uomo muore per salvare la moglie 3 Ritrovata dopo una settimana a Messina la palermitana di 16 anni scomparsa 4 Caso di meningite a Firenze, giovane turista era stata in vacanza anche a Palermo [avw][avw] Brutta avventura, ma con un lieto fine, per tre ragazzi che ieri pomeriggio si trovavano sulla spiaggia di Capaci. I tre erano entrati in mare per fare un bagno ma, forse per il vento, sono stati trascinati dalle onde e non sono riusciti a tornare a riva rischiando di annegare. Sono intervenute le squadre dei sommozzatori dei vigili del fuoco e l'acapitaneria di porto, con due gommoni e una motovedetta. Non semplice il soccorso, visto che il mare era agitato. Uno dei ragazzi è stato rianimato in spiaggia dagli operatori del 118 e poi trasportato all'ospedale Villa Sofia. Soccorso dai sanitari anche un'altra donna che ha seguito le fasi di recupero dalla spiaggia e ha avuto un malore.